

RINNOVO CCNL ANASTE 2025:

le principali modifiche
dal **1° agosto 2025**

snalv.it/sociosanitario

PARTE ECONOMICA

Aumento di € 85,00 al 4^a livello (parametrato proporzionalmente sugli altri livelli), a partire dal **1° agosto 2025**.

I lavoratori riceveranno inoltre una somma una tantum pari a complessivi €300,00, suddivisi nelle mensilità di Settembre, Ottobre e Novembre 2025.

Il tavolo delle trattative sarà riconvocato subito in Autunno per discutere degli aumenti per il prossimo triennio.

Il rinnovo ha portato i livelli retributivi del CCNL Anaste ben oltre la media del settore. Il CCNL è, dunque, il contratto leader del settore "profit" con stipendi molto più alti rispetto agli altri contratti non firmati da SNALV Confsal (a partire dal CCNL AIOP-RSA che prevede, per gli OSS, retribuzioni inferiori di oltre 100€ mensili).



«I lavoratori meriterebbe stipendi molto più elevanti, quantomeno pari a quelli della sanità pubblica» - è il commento del Segretario Generale SNALV Confasal, Maria Mamone - «ma è inutile prendere in giro le nostre professionalità che operano nelle R.S.A.: il problema è politico, riguarda il sistema dell'accREDITamento e la mancanza di una visione chiara ed a lungo-termine. Lo denunciamo da anni ed abbiamo ottenuto da Anaste il massimo sforzo economico possibile, che porta il CCNL ad essere "leader" tra i datori di lavoro cd. "profit".

Le nuove tabelle retributive

LIVELLO	TABELLARE PRECEDENTE	INCREMENTO DAL 01.08.2025	NUOVO TABELLARE DAL 01.08.2025
Quadro	2.014,24€	115,91€	2.130,15€
10	1.864,82€	107,31€	1.972,13€
9	1.790,45€	103,03€	1.893,48€
8	1.673,30€	96,29€	1.769,59€
7	1.657,55€	95,38€	1.752,93€
6	1.604,06€	92,31€	1.696,37€
5	1.547,98€	89,08€	1.637,06€
4	1.477,10€	85,00€	1.562,10€
3s	1.442,05€	82,98€	1.525,03€
3	1.406,99€	80,97€	1.487,96€
2	1.314,48€	75,64€	1.390,12€
1	1.224,94€	70,49€	1.295,43€

Indennità una tantum:

L'indennità una tantum è pari a complessivi € 300,00 (ridotti a € 200 per gli assunti dal 2024 in poi ed a € 100 per gli assunti dal 2025 in poi) è suddivisa in tre rate, erogate insieme alle mensilità di Settembre, Ottobre e Novembre 2025.

PARTE NORMATIVA



MALATTIA

VERSIONE PRECEDENTE

Pagamento della carenza: al 90% per il primo evento e al 75% per il secondo evento, con alcune assenze indennizzate sempre al 100%

RINNOVO - 01.08.2025

Pagamento della carenza: al **100%** per quattro eventi, con alcune assenze indennizzate sempre al 100%



COMPORTO

VERSIONE PRECEDENTE

Comporto: 140 giorni nel triennio mobile, 180 giorni continuativi, con esclusione dal conteggio di alcune tipologie di assenze

RINNOVO - 01.08.2025

Comporto: **180 giorni** nel triennio mobile, 180 giorni continuativi, con esclusione dal conteggio di alcune tipologie di assenza (tra cui: patologie gravi, stati patologici sottesi o connessi all'invalidità riconosciuta)



INFORTUNIO

VERSIONE PRECEDENTE

Infortunio: indennità al 90% dal 2° al 20° giorni di assenza

RINNOVO - 01.08.2025

Infortunio: indennità al **100%** dal 2° giorno di assenza in poi



MATERNITÀ

VERSIONE PRECEDENTE

Maternità: trattamento INPS durante il periodo di assenza obbligatoria

RINNOVO - 01.08.2025

Maternità: integrazione del datore di lavoro, sino a raggiungere il **100%** della retribuzione, durante il periodo di assenza obbligatoria



ECM E FORMAZIONE INDIVIDUALE

VERSIONE PRECEDENTE

E.C.M.: 20 ore individuali annuali
Formazione: monte annuale di 170 ore individuali complessive

RINNOVO - 01.08.2025

E.C.M.: **40 ore** individuali annuali
Formazione: monte annuale di **190 ore** individuali complessive



PRONTA DISPONIBILITÀ

VERSIONE PRECEDENTE

Pronta disponibilità (rientro in servizio): possibilità di regolamentazione mediante accordo regionale

RINNOVO - 01.08.2025

Pronta disponibilità (rientro in servizio): obbligo di regolamentazione mediante accordo regionale o aziendale, salvi casi emergenziali ed imprevedibili

Altri nuovi interventi:

- inserita la nuova figura dell' "assistente infermiere" al 5[^] livello
- adeguata la disciplina dei contratti a termini e della sicurezza sul lavoro alle più recenti novità normative.

IL COMMENTO DEL SEGRETARIO GENERALE SNALV CONFESAL, MARIA MAMONE



«Abbiamo ottenuto da Anaste il massimo sforzo possibile, che porta il CCNL ad essere "leader" tra i datori di lavoro "profit" » è il commento del Segretario Generale SNALV Confesal, Maria Mamone. «Ciò nonostante, reputiamo che i lavoratori del privato meritino stipendi molto più alti, quantomeno pari a quelli della sanità pubblica: non bisogna prenderli in giro, è compito spiegare loro perché questo è oggi impossibile e provare a elaborare proposte risolutive. Denunciamo da anni il lassismo della politica e continueremo a combattere, con serietà e professionalità, al fianco dei lavoratori per imprimere una visione a lungo termine del settore. Manca un'adeguata pianificazione di fabbisogni e servizi: un problema drammatico per un Paese sempre più anziano. Con la firma di questo rinnovo abbiamo ottenuto passi in avanti molto importanti: piena tutela della malattia e, in particolare, dei lavoratori con disabilità o con invalidità. Raddoppio delle ore dedicate alla formazione continua, tutela della genitorialità e delle assenze per infortunio, erogazione di una tantum, assistenza sanitaria integrativa. Temi che riguardano la vita dei lavoratori, ma che si scontrano con la carenza di personale e le criticità di macro-regolazione

del settore».

Infine, una chiosa sul **comportamento di altre organizzazioni sindacali che hanno deciso di abbandonare il tavolo delle trattative**: «Abbiamo perso quattro mesi di tempo ad ascoltare questioni che non avevano alcuna attinenza con i lavoratori: dispiace che, appena si è trattato di discutere nel merito e lasciar stare le chiacchiere sulla divisione dei tavoli (era questa la principale richiesta portata, almeno durante gli incontri, al tavolo delle trattative da parte di Cgil, Cisl e Uil), questi soggetti hanno rinunciato a fare proposte nell'interesse dei lavoratori, abbandonando il tavolo e non partecipando agli altri incontri. Il comparto è in situazioni drammatiche e purtroppo la politica, soprattutto quella regionale, ha colpe e responsabilità ben precise. Dovremmo unirici con un unico interesse, senza condizionamenti politici e nel favor esclusivo dei lavoratori che rappresentiamo. Ma questa cosa non pare esser compresa, nel 2025, da alcune Organizzazioni Sindacali che invece continuano a proporre azioni, a nostro avviso, lontane dalla realtà. Ma ognuno ha legittimamente il proprio metodo, ci mancherebbe.

CONFESAL e SNALV/CONFESAL lanciano oggi una sfida affinché si possa arrivare ad un obiettivo comune: le parificazioni retributive tra settore "pubblico" e quello "privato" e "privato-accreditato". Analizziamo, valutiamo e proponiamo soluzioni concrete: è anche questo il compito che siamo chiamati a svolgere, farlo insieme può essere un'utopia che diventa necessità.